

ATTI PARLAMENTARI

VII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI **Doc. XXXVIII**
n. 1

R E L A Z I O N E

sulla stima della previsione di cassa della gestione
del bilancio per l'anno 1977 con annessa previsione
della gestione di tesoreria

(art. 9 della legge 10 maggio 1976, n. 249)

presentata dal Ministro del Tesoro
(STAMMATI)

Comunicata alla Presidenza il 29 gennaio 1977

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO SOLARE 1977

A) OPERAZIONI DI BILANCIO

1. — La Ragioneria generale dello Stato, in vista delle scadenze segnate dall'articolo 9 della legge 10 maggio 1976, n. 249, ha proceduto ad una verifica e ad una maggiore disaggregazione delle valutazioni dei pagamenti e degli incassi relativi all'anno 1977, per quanto attiene alle operazioni del bilancio statale.

Alla verifica hanno validamente contribuito tutte le Ragionerie centrali, sulla scorta delle direttive impartite dal Ministro del tesoro nel corso della riunione dell'8 gennaio 1977.

I dati rielaborati — mentre sostanzialmente consentono di confermare le stime a suo tempo formulate e già divulgate — hanno peraltro dovuto tener conto di fattori innovativi emersi solo in questi ultimi giorni.

Trattasi, in particolare:

a) della specifica somministrazione all'EGAM decisa con il decreto-legge 31 dicembre 1976, n. 877 (miliardi 101, di cui 11 per quota interessi);

b) dello slittamento ai primi giorni del 1977 del pagamento di una ulteriore tranche (miliardi 521) dovuta per il 1976 all'INPS a titolo di concorso dello Stato nelle spese del Fondo sociale;

c) dell'acquisizione in entrata del versamento da parte della Banca d'Italia della somma di lire 339 miliardi in relazione alla rivalutazione dell'oro (decreto-legge 30 dicembre 1976, n. 867) nella misura corrispondente alle anticipazioni straordinarie accordate al Tesoro dall'Istituto di emissione.

In definitiva, la precedente valutazione fatta per i pagamenti (miliardi 52.000) viene così ad incrementarsi di 600 miliardi di lire mentre quella degli incassi sale da 42.400 a 42.700 miliardi di lire.

Ne consegue che la nuova previsione di cassa viene così a determinarsi in:

— pagamenti per	52.600 miliardi
— incassi per	42.700 »
— con un saldo netto da finanziare per	9.900 miliardi

2. — Opportuni, a questo punto, sembrano alcuni cenni metodologici sui criteri seguiti in ordine alla valutazione delle operazioni di cassa.

La valutazione, come è noto, viene riferita all'anno solare, vale a dire a tutte le operazioni di cassa poste in essere dal 1° gennaio al 31 dicembre 1977, prescindendo dall'esercizio cui attengono le operazioni stesse. Ciò, per le esigenze della tesoreria e della contabilità nazionale i cui dati sono tutti riferiti all'anno solare.

Ne consegue che le previsioni di cassa dell'anno solare vengono necessariamente a divergere dai risultati dell'esercizio, quali risultano dai documenti ufficiali del bilancio: i rendiconti, infatti, considerano esclusivamente l'esercizio finanziario del quale, com'è noto, fa parte anche il prolungamento dell'esercizio (il cosiddetto mese suppletivo).

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La divergenza che si riscontra tra anno solare ed esercizio corrisponde, in definitiva, a quella che si rinviene tra i due periodi suppletivi.

La previsione di cassa riguarda, ovviamente, sia le operazioni in conto competenze dell'esercizio che quelle in conto residui di esercizi precedenti.

È questo un fattore che introduce un elemento di incertezza nelle previsioni, dal momento che le operazioni che vengono a collocarsi nel mese suppletivo riflettono, per la più gran parte, contabilizzazioni di fenomeni avvenuti nel corso dell'anno e che — per le ragioni le più disparate — trovano considerazione (in una misura che può sfuggire ad un compiuto apprezzamento) solo nel mese suppletivo dell'esercizio.

Si è, quindi, in presenza — per quanto riguarda le operazioni in conto residui — di una approssimazione più accentuata che potrà essere migliorata in sede della successiva revisione trimestrale, allorché sarà determinato, in via definitiva, il volume dei residui, alla luce soprattutto di più ravvicinati elementi di conoscenza in ordine ai titoli di spesa emessi e non pagati entro il 31 gennaio 1977 e quindi da annullare o da trasportare all'esercizio successivo.

Sembra infine opportuno precisare che la valutazione delle operazioni di cassa per il 1977 è stata effettuata nella ipotesi di una invarianza della normativa in essere: va da sé che modifiche nelle procedure di spesa o di contabilizzazione — portando ad una accelerazione dei pagamenti — non mancherebbero di ripercuotersi sulla valutazione stessa.

3. — *Valutazione delle entrate per il 1977.* — La valutazione in termini di cassa per l'anno solare 1977 delle entrate finali del bilancio dello Stato, al netto cioè delle accensioni di prestiti, è stata effettuata tenendo conto, per le entrate tributarie, degli aggiornamenti alle previsioni del gettito sulla base delle misure di natura tributaria adottate e, per quelle non tributarie, delle previsioni e delle ipotesi sugli introiti inerenti alle entrate extratributarie ed a quelle in conto capitale.

Nel complesso, la valutazione è risultata, per l'intero anno, pari a 42.700 miliardi di lire, di cui 36.000 miliardi per le sole entrate tributarie.

In dettaglio, detto importo figura come segue:

<i>Entrate tributarie</i>	miliardi	36.000
Categoria I	»	15.950
Categoria II	»	12.500
Categoria III	»	5.800
Categoria IV	»	1.400
Categoria V	»	350
<i>Entrate non tributarie</i>	»	6.700
TOTALE ENTRATE	miliardi	42.700

Per effettuare la valutazione di cassa delle entrate tributarie, si è partiti dalla previsione di competenza rielaborata dal Ministero delle finanze, rielaborazione che tiene conto non solo delle modifiche introdotte nel regime fiscale con i recenti provvedimenti legislativi, ma anche di taluni aggiustamenti ritenuti necessari alla luce sia della programmata azione di recupero dell'area di evasione, sia del più aggiornato quadro di riferimento macroeconomico.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dai 32.130 miliardi iniziali, la previsione di entrate tributarie per il 1977 viene infatti indicata in 36.575 miliardi, con un aumento di oltre 4.400 miliardi derivante, per quanto riguarda le misure fiscali intervenute successivamente alla presentazione del progetto di bilancio, essenzialmente dagli aumenti di imposte sui prodotti petroliferi, sui tabacchi e sul metano, dagli anticipi per le imposte sui redditi non derivanti da lavoro dipendente e per l'imposta sostitutiva sugli interessi, dall'elevazione delle imposte di bollo e di registro, dalla rivalutazione dei coefficienti catastali, dal cosiddetto « ristorno benzina ».

Corrispondentemente all'aggiornamento delle previsioni di competenza sono state così riviste le valutazioni degli incassi tributari per l'anno solare 1977. Data la sostanziale equivalenza riscontrata per le entrate tributarie tra la gestione di competenza e quella di cassa (nella quale trovano considerazione anche gli incassi in conto residui), il ricordato incremento di 4.400 miliardi nelle previsioni di competenza è stato quasi integralmente riprodotto nella valutazione degli incassi, elevando gli originari 31.800 miliardi, cifra questa indicata all'atto della presentazione del progetto di bilancio, a 36.000 miliardi.

Per le entrate non tributarie, la valutazione di 6.700 miliardi per il 1977 è stata ottenuta attraverso un'analisi specifica delle principali partite di tale aggregato.

In particolare, sono stati considerati gli introiti connessi con il finanziamento del fondo nazionale ospedaliero e degli oneri relativi al consolidamento dei debiti mutualistici, le retrocessioni di interessi sui buoni ordinari del Tesoro da parte della Banca d'Italia, le ritenute sulle retribuzioni, le risorse proprie della CEE e la quota della rivalutazione delle riserve auree destinata all'estinzione dell'anticipazione straordinaria della Banca d'Italia.

La considerazione di questa ultima partita (in dipendenza del decreto-legge 30 dicembre 1976, n. 867) ha comportato la revisione della precedente valutazione fatta per le entrate non tributarie che da 6.400 miliardi sale a 6.700 miliardi di lire.

4. — *Valutazione delle spese per il 1977.* — Anche per le spese la valutazione viene riferita alle operazioni finali: si escludono cioè le operazioni di rimborso dei prestiti.

Da un lato, sono state considerate le dotazioni di bilancio che già figurano negli specifici capitoli in gestione alle varie Amministrazioni e che già si ritrovano nelle rispettive tabelle.

Dall'altro lato, sono stati considerati i pagamenti che nel 1977 potranno aver luogo a fronte:

a) di operazioni di indebitamento all'uopo autorizzate da specifici provvedimenti legislativi;

b) delle dotazioni degli appositi fondi globali in relazione al prevedibile perfezionamento di provvedimenti legislativi in corso;

c) delle dotazioni di appositi fondi di riserva (spese obbligatorie e impreviste) e di altri fondi speciali (principalmente per scatti scala mobile);

d) di nuove autorizzazioni di spesa — finanziate con il gettito di maggiori entrate — non considerate nelle previsioni di competenza 1977.

È stata cura della Ragioneria generale dello Stato integrare le valutazioni tabellari delle Ragionerie centrali con quelle relative alle precedenti lettere a), b), c) e d), ricavandone un quadro complessivo.

* * *

Oltre alla già chiarita differenza nel volume dei pagamenti del 1977 (miliardi 52.600 rispetto ai precedenti 52.000), la revisione ha messo in luce anche talune migliori valutazioni aventi peraltro carattere compensativo nell'ambito delle diverse categorie di spesa.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli scostamenti di maggiore rilievo si possono rinvenire:

- a) nelle spese per il personale in attività di servizio (+ 500 miliardi rispetto alla precedente valutazione);
- b) nelle spese per il personale in quiescenza (+ 100 miliardi);
- c) negli interessi (— 100 miliardi);
- d) nei trasferimenti di capitale (— 400 miliardi);
- e) nelle anticipazioni per finalità non produttive (— 100 miliardi).

* * *

Ai fini di corrispondere nel modo più ampio alle aspettative parlamentari, si è reputato opportuno corredare i dati relativi a ciascuna categoria di spesa con i seguenti allegati:

CATEGORIA I

Organi costituzionali: dettaglio per singolo Organo.

CATEGORIA II

Personale in attività di servizio: dettaglio della spesa per singoli Ministeri.

CATEGORIA III

Personale in quiescenza: dettaglio per pensioni definitive e pensioni provvisorie.

CATEGORIA IV

Acquisto di beni e servizi: dettaglio per beni (durevoli e di consumo) e servizi. Inoltre i beni durevoli vengono ulteriormente dettagliati in beni di uso militare ed altri.

CATEGORIA V

Trasferimenti: per questa categoria vengono innanzi tutto evidenziati i principali settori destinatari così distinti:

- famiglie
- imprese
- aziende autonome
- regioni
- enti territoriali
- enti previdenziali
- altri enti pubblici
- estero.

Nell'ambito di ciascun settore vengono poi forniti ulteriori dettagli in ordine ai flussi di maggiore rilievo.

CATEGORIA VI

Interessi: viene fatto riferimento ai vari tipi di indebitamento (BOT, BT poliennali, Consorzio di credito, ecc.).

CATEGORIA VII

Poste correttive e compensative delle entrate: vengono evidenziate le cosiddette « risorse proprie » della CEE. Le altre restituzioni vengono dettagliate a seconda che si riferiscano all'imposizione diretta o indiretta.

CATEGORIA VIII

Ammortamenti: si precisa se trattasi di ammortamento di beni mobili o di beni immobili.

CATEGORIE X E XI

Costituzione di capitali fissi: gli investimenti diretti vengono dettagliati con riferimento alle rubriche di bilancio che individuano i principali campi di attività produttiva dello Stato.

CATEGORIA XII

Trasferimenti: come per quelli di parte corrente, i trasferimenti di capitale vengono dapprima dettagliati secondo i seguenti destinatari:

- famiglie
- imprese
- aziende autonome
- regioni
- enti territoriali
- altri enti pubblici
- estero.

Viene data separata evidenza alle spese in annualità da quelle per nuovi investimenti. Inoltre, particolari dettagli vengono forniti per i flussi di maggiore rilievo.

CATEGORIA XIII

Partecipazioni azionarie e conferimenti: viene fornito un dettaglio per singolo beneficiario.

CATEGORIE XIV E XV

Concessione crediti produttivi e non produttivi: viene fornito un dettaglio per i più rilevanti flussi di destinazione.

* * *

Qui di seguito, pertanto, si riporta il quadro complessivo della previsione dei pagamenti per il 1977, distinto per categorie economiche, per ognuna delle quali è fornito un allegato di dettaglio come innanzi precisato.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PREVISIONI DI CASSA DEL BILANCIO DELLO STATO PER L'ANNO 1977

TITOLO I. — *Spese correnti*

Cat.	I. — Organi costituzionali	miliardi	150	Dettaglio all'allegato	A
»	II. — Personale in attività di servizio	»	9.500	»	B
»	III. — Personale in quiescenza	»	1.700	»	C
»	IV. — Acquisto di beni e servizi	»	2.600	»	D
»	V. — Trasferimenti	»	19.700	»	E
»	VI. — Interessi	»	7.500	»	F
»	VII. — Poste correttive e compensative delle entrate	»	1.000	»	G
»	VIII. — Ammortamenti	»	30	»	H
»	IX. — Somme non attribuibili	»	20		
	Totale Titolo I	miliardi	42.200		

TITOLO II. — *Spese in conto capitale*

Cat.	X e XI. — Costituzione di capitali fissi	miliardi	850	Dettaglio all'allegato	I
»	XII. — Trasferimenti	»	6.400	»	L
»	XIII. — Partecipazioni azionarie e conferi- menti	»	1.450	»	M
»	XIV. — Concessione crediti per finalità pro- duttive	»	200	»	N
»	XV. — Concessione crediti per finalità non produttive	»	1.500	»	N
	Totale Titolo II	miliardi	10.400		
	TOTALE TITOLI I E II	miliardi	52.600		

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO A

CATEGORIA I. — ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO

Presidenza della Repubblica	miliardi	12
Senato della Repubblica	»	45
Camera dei Deputati	»	88
Corte costituzionale	»	3
Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	»	1
Consiglio superiore della magistratura	»	1
	<hr/>	
	miliardi	150
	<hr/>	

ALLEGATO B

CATEGORIA II. — PERSONALE IN SERVIZIO — DETTAGLIO PER MINISTERI

Ministeri:

Tesoro	miliardi	129
Finanze	»	510
Bilancio	»	1
Giustizia	»	280
Esteri	»	117
Istruzione	»	5.400
Interno	»	613
Lavori pubblici	»	42
Trasporti	»	29
Poste	»	—
Difesa	»	1.410
Agricoltura	»	56
Industria	»	13
Lavoro	»	86
Commercio estero	»	4
Marina mercantile	»	9
Partecipazioni statali	»	2
Sanità	»	15
Turismo	»	2
Beni culturali	»	61
Fondi speciali e globale	»	721
	<hr/>	
	miliardi	9.500
	<hr/>	

ALLEGATO C

CATEGORIA III. — PERSONALE IN QUIESCENZA

	Miliardi di lire
Pensioni definitive	1.305
Pensioni provvisorie:	
Tesoro	5
Finanze	12
Bilancio	—
Giustizia	7
Esteri	3
Istruzione	19
Interno	18
Lavori pubblici	5
Trasporti	1
Poste	—
Difesa	129
Agricoltura	9
Industria	1
Lavoro	1
Commercio estero	—
Marina mercantile	1
Partecipazioni statali	—
Sanità	2
Turismo	1
Beni culturali	1
	—————
	215
Fondi speciali	180
	—————
	1.700
	=====

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO D

CATEGORIA IV. — ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

MINISTERI	Beni durevoli	Beni di consumo	Servizi	Totale
	(Miliardi di lire)			
Tesoro	40	31	161	232
Finanze	45	24	24	93
Bilancio	—	—	2	2
Giustizia	14	65	67	146
Esteri	1	—	31	32
Istruzione	54	68	56	178
Interno	33	65	83	181
Lavori pubblici	22	—	8	30
Trasporti	2	4	10	16
Poste	—	—	—	—
Difesa	917	401	98	1.416
Agricoltura	9	3	4	16
Industria	—	1	8	9
Lavoro	—	9	4	13
Commercio estero	—	—	3	3
Marina mercantile	4	2	—	6
Partecipazioni statali	—	—	—	—
Sanità	4	6	132	142
Turismo	—	—	3	3
Beni culturali	15	1	31	47
Fondo globale (legge aeronautica)	35	—	—	35
	1.195 (1)	680	725	2.600
	1.195 (1)	680	725	2.600

(1) Di cui miliardi 960 per beni durevoli di uso militare.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E

CATEGORIA V. — TRASFERIMENTI CORRENTI — DETTAGLIO SECONDO I SOGGETTI DESTINATARI

Trasferimenti correnti a:

— famiglie	miliardi	1.000
— imprese	»	1.100
— aziende autonome	»	1.600
— regioni	»	5.000
— enti territoriali	»	3.500
— enti previdenziali	»	6.350
— altri enti pubblici	»	600
— estero	»	550
	<u>miliardi</u>	<u>19.700</u>

Per ciascun soggetto destinatario si evidenziano di seguito i flussi di maggior rilievo.

a) *Famiglie:*

Pensioni di guerra	miliardi	510
Assegni mensili ai mutilati ed invalidi e ciechi civili	»	240

b) *Imprese:*

Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi	»	350
Sovvenzioni e sussidi integrativi di esercizio ad aziende di trasporto	»	300
Canoni RAI-TV	»	260
Occupazione giovanile	»	90
Assegnazione straordinaria all'EGAM	»	90

c) *Aziende autonome:*

FF.SS.	»	1.130
ANAS (contributo)	»	200
Altre aziende	»	150
Scala mobile (relativa alle varie aziende)	»	120

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Segue: ALLEGATO E*d) *Regioni:*

Fondo comune regionale	miliardi	1.100
Regolazioni contabili	»	300
Fondo nazionale ospedaliero	»	2.700
Devoluzioni quote entrate erariali	»	550

e) *Enti territoriali:*

Somme sostitutive di imposte	»	2.900
Contributo per l'istruzione pubblica	»	250
Revisione dei meccanismi di devoluzione	»	245

f) *Enti previdenziali:*

a) INPS	»	6.100
di cui: — Fondo sociale	miliardi	3.000
— Regimi pensionistici lavoratori autonomi	»	600
— Fiscalizzazione oneri sociali Mezzogiorno (quote 1973-75)	»	1.981
— Quota arretrata fondo sociale	»	104
b) INAM	»	50
c) Casse mutue malattia	»	150
d) ENPAS	»	50

g) *Altri enti pubblici:*

Università	»	100
Università: contratti biennali e quadriennali	»	50
Camere di commercio: somme sostitutive	»	80
Fondo culto	»	50
ICE	»	50
Enti lirici	»	104

h) *Estero:*

Contributo alla CEE	»	400
Accordi Yaoundè	»	80
Cooperazione tecnica Paesi in via di sviluppo	»	8

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO F

CATEGORIA VI. — INTERESSI

Interessi sul debito flottante	miliardi	5.420
di cui per BOT	miliardi	5.070
Interessi sul debito patrimoniale	»	2.080
di cui per:		
— BTP	miliardi	450
— Mutui obbligazionari CREDIOP	»	1.000
	<u>miliardi</u>	<u>7.500</u>

ALLEGATO G

CATEGORIA VII. — POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE

Restituzioni e rimborsi imposte dirette	miliardi	200
Restituzioni e rimborsi imposte indirette	»	180
Risorse proprie CEE	»	420
Altre poste correttive e compensative	»	200
	<u>miliardi</u>	<u>1.000</u>

ALLEGATO H

CATEGORIA VIII. — AMMORTAMENTI

Ammortamento di beni immobili	miliardi	10
Ammortamento di beni mobili	»	20
	<u>miliardi</u>	<u>30</u>

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO I

CATEGORIA X E XI. — COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI

Settori d'intervento:

Edilizia	miliardi	380
— abitativa	miliardi	57
— scolastica	»	238
— pubblica varia (comprese carceri)	»	85
Trasporti	»	170
— terrestri	miliardi	38
— marittimi	»	52
— aviazione civile	»	80
Agricoltura	»	135
— miglioramenti fondiari	miliardi	18
— opere bonifica	»	54
— economia montana e forestale	»	25
— zootecnia, caccia e pesca	»	3
— agricoltura e alimentazione	»	35
Opere idrauliche	»	50
Plurisettoriali ed altri minori	»	115
— pubbliche calamità	miliardi	55
— danni bellici	»	15
— finalità varie	»	45
	<u>miliardi</u>	<u>850</u>

ALLEGATO L

CATEGORIA XII. — TRASFERIMENTI DI CAPITALI

A) *Dettaglio secondo i soggetti destinatari*

Trasferimenti di capitali a:

— famiglie	miliardi	10
— imprese	»	1.100
— aziende autonome	»	550
— regioni	»	1.500
— enti territoriali	»	200
— altri enti	»	2.950
— estero	»	90
	<u>miliardi</u>	<u>6.400</u>

Per ciascun soggetto destinatario si evidenziano di seguito i flussi di maggior rilievo.

a) *Imprese:*

1) Annualità (relative ad interventi precedenti che si concretano in mere passività)	miliardi	720
2) Contributi per nuovi investimenti	»	380
di cui per:		
— fondo nazionale credito agevolato.	miliardi	120
— riconversione industriale	»	100
— interventi in agricoltura	»	50
— edilizia residenziale	»	100

b) *Aziende autonome:*

FF.SS.	»	160
di cui:		
— ammortamenti mutui	miliardi	150
ANAS	»	380
di cui:		
— contributo	miliardi	280
— SARA	»	57

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO L

PP.TT.	miliardi	2
Telefoni	»	8
c) <i>Regioni:</i>		
— fondo programmi regionali di sviluppo	»	420
— edilizia ospedaliera	»	140
— opere igieniche e sanitarie	»	48
— impianti di irrigazione	»	110
— zootecnia	»	72
— completamento opere	»	45
— revisione prezzi	»	35
— rinascita Sardegna e piano straordinario	»	100
— enti regionali di sviluppo	»	100
— comunità montane	»	72
— interventi per l'agricoltura	»	100
— piano straordinario per la Calabria	»	28
d) <i>Enti territoriali:</i>		
— Comune Napoli: ammortamenti mutui	»	20
— opere stradali	»	40
— edilizia scolastica	»	40
— edilizia carceraria	»	10
e) <i>Altri enti pubblici:</i>		
— Cassa Mezzogiorno	»	2.000
— Consiglio Nazionale Ricerche	»	140
— Consiglio Nazionale Energia nucleare (compresa EURODIF)	»	140
— contributi per l'edilizia universitaria	»	30
— Istituto fisica nucleare	»	20
— Cassa DD.PP. - Edilizia sovvenzionata	»	300
— Sicilia: solidarietà nazionale	»	150
f) <i>Estero:</i>		
— ESRO	»	50
— CERN-AIEA	»	30

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO M

CATEGORIA XIII. — PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI

a) Assegnazioni Fondi dotazione:

— ENEL	miliardi	500
— Artigiancassa	»	50
— EGAM	»	45
— EAGAT	»	3
— BNL: credito cooperazione	»	9
— Mediocredito centrale	»	3
b) Conferimenti per la GEPI	»	84
c) Ristrutturazione industriale	»	750
d) Aumento capitale BEI	»	6
	miliardi	1.450

ALLEGATO N

CATEGORIE XIV E XV. — CREDITI ED ANTICIPAZIONI
PER FINALITÀ PRODUTTIVE E NON PRODUTTIVE

A) Finalità produttive:

— Fondo rotazione Trieste e Gorizia	miliardi	21
— Fondo rotazione Friuli	»	32
— Fondo ricerca applicata presso IMI	»	20
— Interventi agricoltura	»	50
— Finanziamento crediti all'esportazione	»	20

B) Finalità non produttive:

— Copertura deficit FF.SS.	»	900
— Copertura deficit PP.TT.	»	600

* * *

A completamento della esposizione sulla previsione di cassa delle operazioni di bilancio per il 1977, sembrano opportuni alcuni dettagli in ordine sia agli oneri aggiuntivi già considerati nella previsione stessa, sia agli oneri che non vi hanno trovato considerazione.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a) Per quanto riguarda le spese da iscrivere previo ricorso all'indebitamento, la previsione di cassa formulata considera:

Apporti dello Stato al « Fondo sociale » (legge 30 aprile 1969, n. 153 e decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 1972, n. 485)	miliardi	104
Sgravio contributivo per il periodo 1973-1980 ai sensi del terzo comma dell'articolo 1 del decreto-legge 5 luglio 1971, n. 429, convertito in legge 4 agosto 1971, n. 589 (legge 2 maggio 1976, n. 183) . .	»	1.981
Contributo speciale per le aziende del gruppo EGAM (decreto-legge 31 dicembre 1976, n. 877) (compresa la quota interessi)	»	101
Costruzione di case per i lavoratori agricoli dipendenti (leggi 30 dicembre 1960, n. 1676 e 12 marzo 1968, n. 260)	»	20
Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le Aziende minerarie metallurgiche - EGAM (legge 7 marzo 1973, n. 69)	»	45
Aumento del fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali (legge 7 maggio 1973, n. 244)	»	3
Aumento del fondo di dotazione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica - ENEL (legge 5 maggio 1976, n. 206)	»	500
Aumento del fondo di dotazione per la ricerca applicata presso l'IMI (legge 14 ottobre 1974, n. 652)	»	20
Finanziamento dei programmi di edilizia scolastica (legge 17 agosto 1974, n. 413)	»	25
Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane di cui all'articolo 36 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e successive modificazioni e integrazioni (legge 10 ottobre 1975, n. 524)	»	35
Interventi straordinari nel Mezzogiorno per il quinquennio 1976-1980 (legge 2 maggio 1976, n. 183). Fondo nazionale credito agevolato	»	20
Ristrutturazione e riconversione industriale	»	750
In complesso	miliardi	3.604

b) Per quanto riguarda l'utilizzo degli accantonamenti preordinati sui fondi globali e speciali, le poste di maggiore rilievo concernono:

Revisione delle percentuali di devoluzione a Comuni e Province	miliardi	245
Aumento importo annuo dei contratti con laureati e assegni biennali	»	8
Assegno al personale non docente della scuola	»	16
Legge aeronautica	»	35
Disciplina attività musicali	»	44
Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della Banca europea per gli investimenti (BEI)	»	6
Accordo di Osimo con la Jugoslavia	»	5
Contributo al CNEN per la partecipazione all'aumento del capitale dell'EURODIF	»	22
Ristrutturazione industriale	»	100
Altri provvedimenti di minore rilievo	»	12
	miliardi	493

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) Per quanto, infine, riguarda nuovi provvedimenti già adottati (o in via di definizione) ed alla cui copertura finanziaria viene fatto fronte mediante utilizzo di aliquote di maggiori entrate fiscali, la previsione di cassa considera i seguenti:

Giovani non occupati	miliardi	90
Programma di edilizia abitativa	»	150
Programma agricoltura	»	200
Decadenza della Società SARA	»	57
Completamento programma di edilizia carceraria	»	30
Assicurazione crediti all'esportazione	»	20
Alluvione di Trapani	»	14
Provvidenze per i ciechi civili	»	10
	<hr/>	
	miliardi	571
	<hr/>	

d) Non hanno, per contro, trovato considerazione i seguenti oneri, il cui recepimento in bilancio resta subordinato a preventive decisioni legislative, indispensabili dal momento che il vigente assetto normativo non consente un automatico accollo allo Stato degli oneri medesimi.

Ove tali decisioni dovessero andare nel senso di un intervento statale, altrettanto indispensabile si appalesa l'individuazione dei conseguenti mezzi di copertura, per cui l'intervento statale non dovrebbe portare ad un deterioramento del disavanzo esistente.

Come già in altre sedi esposto, gli oneri che attendono definizione riguardano:

1) rinnovo del contratto per i pubblici dipendenti, per il quale viene fatta un'ipotesi di spesa di 900 miliardi per il biennio 1976-1977;

2) finanziamento del Fondo nazionale ospedaliero. Sulla base delle decisioni prese dal CIPE, occorre integrare il Fondo di:

600 miliardi per il 1975

1.050 miliardi per il 1976

1.650 miliardi in complesso.

Resta aperto anche il problema del 1977 il cui *plafond* non è stato ancora determinato, ma per il quale può già ipotizzarsi un fabbisogno aggiuntivo dell'ordine di 1.800/1.900 miliardi di lire;

3) ripiano dei disavanzi delle mutue di malattia pari, al 31 dicembre 1976, a 1.860 miliardi di lire. Per l'esercizio 1977 viene inoltre previsto un ulteriore disavanzo di circa 1.120 miliardi di lire;

4) ricostruzione del Friuli, per la quale, al momento, non è agevole una quantificazione degli oneri che potranno ricadere nel 1977;

5) riforma sanitaria, per la quale appaiono necessari taluni approfondimenti al fine di contenerne l'onere in limiti più ristretti, sia mediante l'eliminazione di eventuali spese superflue, sia mediante il ricorso a particolari strumenti di moderazione;

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6) provvidenze per la stampa (circa 50 miliardi) a compensazione del mancato aumento dei quotidiani che avrebbe avuto effetti perversi sulla scala mobile;

7) ulteriore finanziamento della metropolitana di Roma (miliardi 10);

8) recupero della nave CAVTAT nel canale di Otranto (miliardi 5);

9) adeguamento dell'accantonamento preordinato sul fondo globale per revisione delle percentuali di devoluzione a Comuni e Province (oltre 200 miliardi).

* * *

Per quanto, in particolare, concerne le spese di cui ai punti 2) (Fondo ospedaliero) e 3) (Mutue di malattie) è stato chiesto come mai esse non abbiano trovato considerazione nel bilancio 1977, dal momento che la loro esistenza era nota al momento della predisposizione di quel bilancio.

Al riguardo, va innanzi tutto precisato che trattasi di disavanzi che sono venuti a formarsi al di fuori del bilancio dello Stato, per prestazioni rese non alla comunità nel suo insieme bensì a particolari categorie di beneficiari.

Appare pertanto necessaria una decisione che stabilisca a chi debba far carico il maggior onere derivante dalle prestazioni: alla generalità dei contribuenti, oppure alla più limitata cerchia dei destinatari di quelle prestazioni.

Nel primo caso è inevitabile il ricorso allo strumento fiscale e quindi il recepimento nel bilancio dello Stato del relativo onere; nel secondo caso potrebbe ipotizzarsi un adeguamento della contribuzione a carico dei beneficiari, in guisa da destinarne il gettito a ripiano dei disavanzi che sono venuti a formarsi.

Inderogabile, comunque, resta l'esigenza che — qualunque sia la decisione che verrà a prendersi per il ripiano dei disavanzi pregressi — venga tempestivamente adottata ogni utile iniziativa (sotto forma o di un rigido contenimento delle spese, o di un congruo adeguamento delle contribuzioni, o di entrambe le misure contemporaneamente) intesa ad evitare che dal 1977 in poi abbiano a riprodursi i lamentati disavanzi sia del Fondo nazionale ospedaliero che delle gestioni delle mutue di malattia.

B) LA GESTIONE DI TESORERIA

1. — Nella valutazione di luglio 1976 del fabbisogno del settore statale calcolato in miliardi 13.600 la componente « gestione di tesoreria » influiva con un disavanzo di miliardi 2.500.

L'aggiornamento della previsione 1977 in conseguenza delle misure adottate dal Governo (maggiori prelievi fiscali e aumenti tariffari) e per effetto di una più attuale determinazione delle operazioni di bilancio sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa statale da parte della Ragioneria generale dello Stato, hanno comportato una riduzione del disavanzo della gestione di tesoreria, che è stato ricalcolato in 200 miliardi.

Il miglioramento di miliardi 2.300 è attribuibile per miliardi 1.850 a maggiori apporti dal bilancio dello Stato e per miliardi 450 agli aumenti tariffari concernenti le Aziende autonome.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. — Si analizzano qui di seguito le componenti del disavanzo della gestione di Tesoreria, con le variazioni rispetto alla precedente valutazione del luglio 1976:

Cassa DD.PP. — La previsione è quella formulata dalla Cassa stessa che ha indicato in 2.750 miliardi il relativo fabbisogno.

Peraltro, è da porre in evidenza che il Governo ha varato in data 17 gennaio 1977 il decreto-legge n. 2 che, oltre a prevedere il consolidamento dell'esposizione bancaria a breve termine degli Enti locali al 31 dicembre 1976, con emissioni di cartelle del Credito comunale e provinciale, ha disposto per il 1977 la concessione di anticipazioni agli Enti locali da parte della Cassa DD.PP. ad integrazione dei disavanzi per l'anno suddetto; nel contempo è fatto divieto agli Enti locali di finanziarsi a breve presso gli Istituti bancari.

Si crea pertanto per la Cassa depositi e prestiti un onere aggiuntivo che, peraltro, non viene conteggiato nell'attuale preventivo, in quanto è sostitutivo del credito che sarebbe stato concesso dalle Aziende di credito agli Enti locali medesimi e compreso dalla Banca d'Italia nella voce « settore non statale » dell'espansione del credito globale.

In definitiva, l'espansione del credito globale interno prevista per il 1977 in 30.300 miliardi non subisce variazioni.

Aziende autonome. — Per le Aziende autonome il disavanzo tiene conto non solo della gestione di cassa delle Aziende medesime, ma anche del servizio espletato dalla Posta per conto dello Stato (pensioni, titoli di spesa pagabili fuori del capoluogo di provincia, servizio vaglia e risparmio).

Il fabbisogno di 700 miliardi della valutazione di luglio risultava dal disavanzo delle Aziende medesime (compreso il servizio per conto dello Stato) calcolato in 2.500 miliardi e coperto parzialmente per 1.800 miliardi dalle anticipazioni concesse dal bilancio dello Stato.

Nell'attuale valutazione il fabbisogno si riduce da 700 miliardi a 50 miliardi. Il miglioramento di miliardi 650 è dovuto alla riduzione del disavanzo che da 2.500 miliardi è sceso a miliardi 1.550 per effetto sia dei maggiori introiti per aumenti tariffari (miliardi 450) che per i maggiori trasferimenti da parte del bilancio dello Stato (miliardi 500). Per contro, le anticipazioni a carico dello Stato si sono ridotte di 300 miliardi (da 1.800 miliardi a 1.500 miliardi).

INPS. — Nella valutazione di luglio, elaborata in base alla previsione ufficiale dell'INPS, detta amministrazione aveva previsto un fabbisogno di 11.300 miliardi cui faceva fronte per 6.300 miliardi con i contributi della produzione e per 4.900 miliardi con gli apporti dal bilancio dello Stato, per cui l'impatto sulla Tesoreria veniva stimato nell'ordine di 100 miliardi.

L'INPS ha di recente comunicato le valutazioni aggiornate sia per quanto riguarda l'onere delle pensioni (da 11.300 miliardi a 11.450 miliardi) che per l'ammontare dei versamenti a fronte dei contributi della produzione (da 6.300 miliardi a 6.200 miliardi). L'appesantimento sulla Tesoreria di miliardi 250 per effetto di tali nuove valutazioni è risultato ampiamente compensato dai maggiori afflussi dal bilancio di 1.200 miliardi. Ne risulta, pertanto, un alleggerimento per la Tesoreria di miliardi 950.

Cassa per il Mezzogiorno. — L'avanzo di 450 miliardi ipotizzato in luglio per il conto della Cassa del Mezzogiorno derivava da apporti di bilancio pari a 2.250 miliardi a fronte di esborsi di 1.800 miliardi. Tale avanzo si riduce a 200 miliardi nella attuale valutazione per effetto di minori accrediti per 250 miliardi al conto della Cassa da parte del bilancio.

Regioni. — Le maggiori giacenze previste a luglio in 1.600 miliardi nei conti delle Regioni per effetto oltre che dei normali afflussi dal bilancio anche per la confluenza in detti conti dei fondi per il rilancio dell'economia, si sono ridotte nella attuale valutazione a 1.000 miliardi. Si è ipotizzato infatti un più marcato deflusso dai conti correnti per effetto soprattutto dei tiraggi che le Regioni faranno sui fondi posti a loro disposizione con i decreti anticongiunturali dell'agosto 1975.

Interessi BOT — La nuova valutazione comporta per la Tesoreria un avanzo di miliardi 650 rispetto al disavanzo di 900 miliardi della valutazione di luglio. Il disavanzo di 900 miliardi derivava dal fatto che per gli interessi sui BOT erano stati valutati pagamenti per circa 5.000 miliardi. A fronte degli esborsi di 5.000 miliardi venivano previsti apporti dal bilancio dello Stato per 4.100 miliardi per cui l'impatto sulla Tesoreria risultava di 900 miliardi. Il miglioramento di 1.550 miliardi (da un disavanzo di 900 ad un avanzo di 650 miliardi) della nuova valutazione risulta così determinato: miliardi 1.000 derivanti dall'imputazione a carico del bilancio della quota residua di interessi relativi all'anno 1976 pagati dalla Tesoreria e non potuti attribuire al bilancio per insufficienza degli stanziamenti di spesa del predetto anno 1976; 550 miliardi riguardanti una riduzione degli oneri degli interessi, tenuto conto del diminuito fabbisogno dello Stato e conseguentemente del minore volume di BOT da emettere nel 1977 rispetto all'importo di 8.000 miliardi calcolato a luglio.

Altre partite. — Le altre voci (altri conti correnti presso la Tesoreria Centrale, contabilità speciali, vaglia del Tesoro) hanno mantenuto nelle due valutazioni il medesimo disavanzo di miliardi 100.

Il disavanzo globale del Tesoro di 9.800 miliardi è calcolato al netto degli apporti di bilancio agli Istituti di credito speciale per le ulteriori concessioni di credito da parte di questi ultimi agli operatori economici. Poiché i crediti concessi dagli Istituti di credito speciale con i fondi del Tesoro vengono computati nel calcolo dell'espansione del credito globale nella voce « settore non statale » il fabbisogno del Tesoro è calcolato al netto di tali partite per evitare duplicazioni.

Nell'allegato 1 sono esposti i dati di previsione della Tesoreria statale sia per la gestione di bilancio che per quella di Tesoreria. Tali dati sono posti a raffronto con le valutazioni di luglio e di dicembre 1976.

ALLEGATO 1

PREVISIONE ANNO SOLARE 1977

	Valutazioni luglio 1976	Valutazioni dicembre 1976	Valutazioni gennaio 1977
	(Miliardi di lire)		
Incassi tributari	31.800	36.000	36.000
Altri incassi	6.400	6.400	6.700
Totale incassi	38.200	42.400	42.700
Pagamenti correnti	40.770	41.100	42.200
Pagamenti in c/capitale	8.830	10.900	10.400
Totale pagamenti	49.600	52.000	52.600
DISAVANZO BILANCIO	-11.400	- 9.600	- 9.900
Cassa DD.PP.	- 2.750	- 2.750	- 2.750
Aziende autonome	- 700	- 350	- 50
INPS	- 100	+ 600	+ 850
Cassa Mezzogiorno	+ 450	+ 200	+ 200
Regioni	+ 1.600	+ 1.300	+ 1.000
Interessi BOT	- 900	+ 600	+ 650
Altre partite	- 100	- 100	- 100
DISAVANZO TESORERIA	- 2.500	- 500	- 200
DISAVANZO COMPLESSIVO	-13.900	-10.100	-10.100
ISTITUTO CREDITO SPECIALE	+ 300	+ 300	+ 300
FABBISOGNO NETTO	-13.600	- 9.800	- 9.800